Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Martedì, 5 giugno — Numero 131.

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 6 maggio 1906, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pirri (Cagliari).*

Sire!

Un'inchiesta eseguita sull'Amministrazione comunale di Pirri ha posto in luce gravi irregolarità, dovute specialmente all'azione punto corretta e spesso arbitraria del sindaco, il quale abusava dell'ufficio per favorire gli amici o per colpire e perseguitare i suoi avversari.

L'inchiesta ha inoltre accertato che l'ufficio municipale è in disordine, i servizi pubblici procedono male e la condizione finanziaria della civica azienda è triste e si è sempre più aggravata per la negligenza degli amministratori e per lo sperpero del pubblico denaro.

Senza attendere la comunicazione dei risultati dell'inchiesta, sette consiglieri hanno rassegnato le loro dimissioni, alle quali poco dopo sono seguite quelle del sindaco e di un assessore; e poichè due consiglieri erano in antecedenza già dimissionari, il Consiglio è ora ridotto a soli tre componenti.

Si dovrebbe pertanto, a termini dell'art. 2 della legge 11 febbraio 1904, n. 35, procedere alla convocazione dei comizi elettorali per la rinnovazione dell'intero Consiglio.

Senonchè siffatto provvedimento, nonchè giovare, tornerebbe di maggior danno, poichè si aumenterebbe quell'agitazione che si è venuta già manifestando nel paese, il quale, anche per ragioni d'ordine morale, attende che sia posto riparo alle irregolarità accertate dall'inchiesta e siano dichiarate le conseguenti responsabilità.

A tal uopo, ritenendo indispensabile l'opera di un R commissario, su conforme parere [illegible]siglio di Stato, mi onoro sottoporre all'augusta firma di [illegible] Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio [illegible] di Pirri.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Sentito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pirri, in provincia di Cagliari, è sciolto.

Art. 2.

Il signor nob. cav. dott. Giuseppe Manno è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SIDNEY SONNINO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Consiglio di Stato.

Con R. decreto del 20 aprile 1906:

Bardel Paolo, applicato, promosso dalla 3ª alla 2ª classe.

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 1º febbraio 1906:

Gallenga cav. dott. Giuseppe, consigliere di 1ª classe, promosso consigliere delegato di 2ª classe.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 19 aprile 1906:

Sormano dott. Riccardo, delegato di 3ª classe, accettate le rassegnate dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto del 29 marzo 1906:

Chirico Giosafatte, delegato di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 27 maggio 1906:

Majnoni d'Intignano nob. Luigi, tenente generale, ministro della guerra, esonerato dalla carica suindicata in seguito alle dimissioni dell'intero gabinetto.

Con R. decreto del 29 maggio 1906.

Viganò cav. Ettore, tenente generale comandante divisione militare Genova, nominato ministro segretario di Stato per la guerra.

Con R. decreto del 30 maggio 1906:

Majnoni d'Intignano nob. Luigi, tenente generale, già ministro della guerra, collocato a disposizione per ispezioni dal 30 maggio 1906 (designato ad un comando d'armata in guerra).

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 6 maggio 1906:

Paternò cav. Guido, colonnello comandante 75 fanteria — Barengo cav. Giacinto, tenente colonnello 61 id. — Percopo Gennaro, capitano 33 id., collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 maggio 1906.

Con decreto del 17 maggio 1906:

Tasciotti cav. Vincenzo, tenente colonnello 28 fanteria, promosso colonnello nell'arma stessa e nominato comandante 75 fanteria.

Gotti cav. Gino, id. 5 bersaglieri, id. id. id. id. 5 bersaglieri.

Sartori Italo, tenente 63 fanteria, è revocata la nomina a sostituto ufficiale istruttore aggiunto al tribunale militare di Ancona.

Carboni Giovanni, id. 49 id., nominato sostituto ufficiale istruttore aggiunto tribunale militare Ancona.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 17 maggio 1906:

Rossi Alfredo, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Magistrati Pietro, id. reggimento cavalleggeri Umberto I, rettificato il cognome per l'aggiunta di titolo nobiliare come appresso:

Magistrati nobile Pietro.

Ricciolio Giovanni, id. 15 lancieri di Novara, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Lugaresi Luigi, tenente id. id. di Montebello, accettata la dimissione dal grado.

Sivelli Cesare, id. id. Genova cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Corporandi d'Auvare Marcellino, id. id. cavalleggeri di Lodi, rettificato il cognome per l'aggiunta di titoli nobiliari come appresso:

Corporandi nobile dei baroni d'Auvare Marcellino.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 17 maggio 1906:

Ferrero Carlo, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dall'11 maggio 1906.

Genovese Giacomantonio, sottotenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, id. id., dal 14 id., con anzianità 1º ottobre 1900.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 6 maggio 1906.

I seguenti tenenti sono trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti.

Zanasi Domenico, 29 fanteria — Battaglini Alberto, 18 id. — Garzi Riccardo, 79 id.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 17 maggio 1906:

Conte Marco, tenente direzione artiglieria Genova, addetto forte Melogno, promosso capitano.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 6 maggio 1906:

Agusta cav. Marcantonio, maggiore contabile, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 maggio 1906.

Dall'Asta Giuseppe, tenente contabile — Montanari Enrico, id., collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età dal 1º giugno 1906.

Con R. decreto del 17 maggio 1906:

Attilio Oreste, capitano contabile, in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 18 maggio 1906, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e corpo, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 17 maggio 1906:

Capello prof. comm. Alessandro, direttore capo di divisione di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, col grado onorario di direttore generale, dal 1º luglio 1906.

Giannini cav. Alceste, id. id. 1ª id., id. id. a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1º id.

Vittori Ercole — De Gregorio dott. Umberto — Ranieri Giovannantonio — Tommasoni Amedeo, reggenti vice segretari di 1ª classe, promossi segretari di 1ª classe, dal 1º giugno 1906.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 6 maggio 1906:

Petromilli Arnando, aiutante ragioniere geometra, direzione genio Ancona, collocato a disposizione del Ministero della marina, dal 16 maggio 1906.

Con R. decreto del 17 maggio 1906:

Mazza Edoardo, ragioniere geometra di 2ª classe, in aspettativa per infermità comprovata, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con decreto Ministeriale del 6 maggio 1906:

Federici Girolamo, ragioniere geometra di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con R. decreto del 17 maggio 1906:

Pascoli cav. Pietro, capotecnico di 1ª classe, in aspettativa per infermità comprovata, richiamato in servizio dal 16 maggio 1906.

Disegnatori.

Con decreto Ministeriale del 7 maggio 1906:

Fanciulli Calcedonio, disegnatore di 2ª classe, promosso disegnatore di 1ª classe.

Salvagno Ettore, id. 3ª id., id. id. di 2ª id.

Ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 26 aprile 1906:

I seguenti sottufficiali del R. esercito, con dodici anni di servizio, ed uscieri del Ministero della guerra, sono nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe delle amministrazioni dipendenti:

De Leonardis Giuseppe, furiere — Perri Luigi, id. — Flosi Pietro, id. — Mairano Vittorio, furiere maggiore — Sassone Guglielmo, id. — Aloisio Gioacchino, id. — Rossi Luigi, id. — Berti Arturo, id. — De Santis Luigi, id. — Franchi Giacomo furiere — Pratelli Giuseppe, id. — De Fabritiis Camillo, id. — Lello Riccardo, id. maggiore — Nebiolo Natalino, id. — Malcoore Eugenio, id. — Traversi Alessandro, id. — La Rosa Giacomo, id. — Guarini Alfredo, id. — Teppa Lorenzo, sergente — Russino Gio. Antonio, furiere maggiore — Meloni Massimiliano, furiere — Gasperini Anselmo, furiere maggiore — Travaglia Tito, id. — Damiani Pio, id. — Di Minervino Domenico, furiere — Possenti Giovanni, id. — Gagni Giacinto, usciere Ministero guerra — Di Tomo Ercole, furiere maggiore — Frattarelli Silvio, id.

Con R. decreto del 6 maggio 1906:

Zeri Enrico, ufficiale d'ordine di 3ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata, dal 1° luglio 1906.

Torrese Francesco, id. 1ª id., id. id., a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° id.

Perra Luigi, id. 3ª id. — Barsali Alcide, id. 3ª id., gli assegni personali degli anzidetti ufficiali d'ordine stati fissati rispettivamente in annue lire 252 e 516 con R. decreto 15 dicembre 1904 art. 1°, sono elevati rispettivamente ad annue lire 807.50 e 1172.50.

Con R. decreto del 17 maggio 1906:

Iannelli Gaetano, ufficiale d'ordine di 2ª classe, collocato in aspettativa per infermità comprovate con l'annuo assegno di lire 825, dal 1° giugno 1906.

D'Ambrosio Romolo, id. 3ª id, la sua anzianità viene rettificata al 31 dicembre 1905 anzichè in quella di 28 gennaio 1906.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 6 maggio 1906:

I seguenti ufficiali medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti collo stesso grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale del corpo stesso:

Paco Fulvio, tenente medico — Macaluso Luigi, id. — Busuito Luigi, id. — Alessandri Guazzi Regoli Temistocle, id. — Mezzari Giuseppe, id. — Fabiani cav. Pietro, id. — Girotti Giov. Battista, id. — Costa Adolfo, id. — Califano Enrico, id. — Ferrari Silvio, sottotenente medico.

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Basile Giuseppe — Rebustello Giuseppe — Carioni Tito — Ancona Giuseppe — Corazza Giov. Battista — De Luca Antonino — Latini Attilio.

Con R. decreto del 17 maggio 1906:

Biondi Gino, sergente in congedo illimitato, proveniente dai volontari di un anno, laureato in medicina o chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Pietropaolo Francesco, militare di 1ª categoria, laureato in medicina e chirurgia, id. id.

Con R. decreto del 18 maggio 1906:

Gianni Angelo, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado con R. decreto 15 marzo 1906, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto anzidetto.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria:

Sessa Giuseppe — Fogli Antonio — Bianchessi Felice.

Con R. decreto del 24 maggio 1906:

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria.

Messina Francesco — La Rosa Vincenzo — De Petris Nicola — Molon Guido — Lusito Angelo — Bellinzaghi Marino — Cannata Pietro — Camoriani Dorindo — Vania Giuseppe — Caponi Tito Manlio — Bortolotti Emilio — Claudio Antonio — Carofiglio Vincenzo — Fonti Vincenzo — Mercadante Francesco — Fumaroli Francesco — Pasquino Antonio — Scalesse Salvatore — Puglisi Salvatore — Cappello Silvio — Melo Francesco di Paola.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 6 maggio 1906:

Comelli Pio, maggiore medico distretto Ferrara — Franceschi cav. Giuseppe, tenente medico — Perfumi Lorenzo, capitano contabile, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età, e sono inscritti con lo stesso grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo rispettivo.

Con R. decreto del 17 maggio 1906:

Piccinini Arturo, furiere ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente di milizia territoriale, arma di artiglieria.

Petrone Leonardo, militare di truppa ascritto alla milizia territoriale, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico nella milizia territoriale.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 6 maggio 1906:

Strucchi cav. Alfredo, maggiore carabinieri Reali — Spada cav. Giovanni, tenente colonnello cavalleria, dispensati da ogni servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio, conservando il grado con la relativa uniforme.

Fioretta Domenico, capitano contabile — Malabocchia cav. Giovanni, id. id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 17 maggio 1906:

Dogliotti cav. Felice, tenente generale, cessa di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 4 febbraio 1906, registrato alla Corte dei conti il giorno 12 stesso mese:

Acquaroni Decio, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe nel Ministero, è promosso alla 1ª classe un soprannumero, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Magistratura.

Con decreto ministeriale del 30 novembre 1905, registrato alla Corte dei conti il 13 febbraio 1906:

a Capitani Giovanni Battista, pretore del mandamento di Francavilla al Mare, provvisto dello stipendio di L. 3000, è concesso l'aumento in L. 280 sul precedente stipendio di L. 2800 dal 1º luglio 1905.

Con RR. decreti del 15 febbraio 1906:

Porqueddu cav. Giovanni, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, dal 9 febbraio 1906, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte di appello.

Porcellini cav. Giovanni Battista, presidente del tribunale civile e penale di Larino, è nominato, a sua domanda, consigliere della sezione di Corte d'appello di Perugia.

Pasino Angelo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Legnago, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per due mesi, dal 1º marzo 1906, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Aversano Aniello, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, in aspettativa per infermità a tutto ottobre 1905, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per quattro mesi, dal 1º novembre 1905, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio

Mazzoni Alessandro, giudice del tribunale civile e penale di Viterbo, in aspettativa per infermità a tutto il 19 febbraio 1906, è confermato, a sua domanda nell'aspettativa stessa per sei mesi, dal 20 febbraio 1906, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Bellelli Pasquale, giudice del tribunale civile e penale di Avellino, è tramutato a Salerno, a sua domanda.

Filippi Raffaele Fausto, giudice del tribunale civile e penale, in aspettativa per infermità, a tutto il 15 ottobre 1905, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa, per sei mesi, dal 16 ottobre 1905, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Casalasco Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Cuneo, in aspettativa, per infermità, a tutto il 20 febbraio 1906, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 21 febbraio 1906, presso lo stesso tribunale di Cuneo, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Cosentino Nicola, giudice di tribunale civile e penale, in aspettativa per infermità a tutto il 17 febbraio 1906, è, a sua domanda, richiamato in servizio, dal 18 febbraio 1906 presso il detto tribunale civile e penale di Nicosia, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Naselli Feo Ernesto, sostituto procuratore del Re in aspettativa per infermità a tutto il 6 febbraio 1906, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per 6 mesi dal 7 febbraio 1906, con l'attuale assegno in ragione della metà dello stipendio.

De Vita Adelchi, pretore del mandamento di Bomba, è tramutato al mandamento di Tagliacozzo.

D'Elia Costanzo, pretore del mandamento di Torremaggiore, è tramutato al mandamento di San Marco in Lamis.

Lupo Andrea, pretore del mandamento di San Marco in Lamis, è tramutato al mandamento di Torremaggiore.

Pierri Guglielmo, pretore del mandamento di Fiamignano, è tramutato al mandamento di Feltre.

Coelli Nicola, pretore del mandamento di Maddaloni, è tramutato all'11º mandamento di Napoli.

Sandulli Vincenzo, pretore al mandamento di Arienzo, è tramutato al mandamento di Maddaloni.

Marrocco Francesco, pretore del mandamento di Colle Sannita, è è tramutato al mandamento di Arienzo.

D'Ambrosio Guglielmo, pretore del mandamento di San Chirico Raparo, è tramutato al mandamento di Colle Sannita.

Mancosu Federico, pretore del mandamento di Aggius, è tramutato al mandamento di Bosa.

Tobia Venturino Corrado, pretore del mandamento di Castellone al Volturno, è dichiarato dimissionario per non aver assunto l'esercizio delle sue funzioni nei termini di legge.

Novelli Giovanni, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Bosa con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è esonerato dal detto incarico ed è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Carpeneto, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Con decreto Ministeriale del 17 febbraio 1906:

Granelli Antonio, aggiunto giudiziario presso la regia procura del tribunale di Modena, è temporaneamente applicato alla regia procura del tribunale di Pavullo.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 13 febbraio 1906:

De Nigris Giovanni alunno di 1ª classe nella Corte di appello di Napoli, è tramutato alla Corte di cassazione di Napoli.

De Filippo Oreste, alunno di 3ª classe nella Corte di appello di Napoli, è tramutato alla Corte di cassazione di Napoli.

Morelli Giuseppe, alunno di 2ª classe nella Corte d'appello di Napoli, è tramutato alla Corte di cassazione di Napoli.

Provenzano Francesco, alunno di 3ª classe nella pretura di Alcamo, è tramutato alla R. procura presso il tribunale di Trapani.

Perroni Salvatore, alunno di 1ª classe nella pretura di Lipari, è privato della retribuzione dal 30 novembre 1905 e sino a nuova disposizione, per essersi da quel giorno allontanato dall'ufficio e dalla sede senza permesso e senza giustificato motivo.

Con decreto Ministeriale del 14 febbraio 1906:

Della Chiesa Alessandro, vice cancelliere della pretura di Scopa, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Moretta.

Ferri Francesco, vice cancelliere della pretura di Ugento, è tramutato alla pretura di Castelvecchio Subequo.

Cantelli Antonino, vice cancelliere della pretura di Cammarata, in aspettativa per infermità fino al 31 gennaio 1906, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi dal 1º febbraio 1906, con la continuazione dell'attuale assegno.

(Continua).

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 1º corrente in Casino Boario Terme e in Cogno di Borno, provincia di Brescia, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 4 giugno 1906.

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1905-1906

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

32ª decade - dall'11 al 20 maggio 1906.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	10640 (1)	10623 (1)	+ 17 (2)	23	23	—
Media	10630	10623	+ 7	23	23	—
Viaggiatori	3.953.542 00	3.417.035 05	+ 536.506 95	5.722 00	4.536 71	+ 1.185 29
Bagagli e cani	202.564 00	165.837 76	+ 36.726 24	203 00	183 47	+ 19 53
Merci a G. V. e P. V. acc.	1.052.183 00	886.441 41	+ 165.741 59	493 00	2.955 76	— 2.462 76
Merci a P. V.	5.112.625 00	4.529.811 78	+ 582.813 22	4.582 00	4.166 89	+ 415 11
Totale	10.320.914 00	8.999.126 00	+ 1,321.788 00	11.000 00	11.842 83	— 842 83
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1905 al 20 maggio 1906.						
Viaggiatori	113.156.850 00	102.836.244 89	+10.320.605 11	163.586 00	175.718 28	— 12.132 28
Bagagli e cani	5.781.643 00	5.170.419 83	+ 611.223 17	6.645 00	7.336 58	— 691 58
Merci a G. V. e P. V. acc.	31.572.664 00	28.157.909 03	+ 3.414.754 97	51.232 00	102.149 64	— 50.917 64
Merci a P. V.	148.736.519 00	136.082.603 15	+12.653.915 85	100.176 00	143.677 70	— 43.501 70
Totale	299 247.676 00	272.247.176 90	+27.000.499 10	321.639 00	428.882 20	— 107.243 20
PRODOTTO PER CHILOMETRO.						
Della decade	970 01	847 14	+ 122 87	478 26	514 91	— 36 65
Riassuntivo	28.151 24	25.628 00	+ 2.523 15	13.984 30	18.647 05	— 4.662 75

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno.

(2) Tronco Borgomanero-Arona, aperto all'esercizio il 4 gennaio 1906 (km. 17)

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 28,614 e n. 89,944 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 50 e 75, la 1ª al nome di Ferraris *Pier Andrea* di *Antonio*, domiciliato in Carmagnola, e la 2ª al nome di Ferraris *Antonio* fu Domenico, domiciliato in Garessio (Cuneo), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi, la 1ª a Ferraris *Pietro Andrea* di *Giovanni-Antonio*, domiciliato a Carmagnola, e la 2ª a Ferraris *Giovanni-Antonio* fu Domenico, domiciliato a Garessio (Cuneo), veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 4 giugno 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,106,459 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 570 al nome di *Laudone* Caterina fu Isidoro, moglie di De Rosa Giuseppe fu Giuseppe, domiciliata in Napoli, (con annotazione), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Landone* Caterina fu Isidoro, ecc, (come sopra) vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 giugno 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 946,527, d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 130, al nome di Alliney Felicita, Angela, *Domenico*, Maria e *Guido* fu Carlo, le due prime nubili, i tre ultimi minori, sotto la patria potestà di Itter Teresa, domiciliati in Costigliole, Saluzzo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Alliney (o Allinej) Felicita, Angela, *Carlo-Domenico*, Maria e *Gioanni-Guido* fu Carlo, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 giugno 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,216,404 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 65 al nome di Bandino *Lucia* fu Giovanni, minore, sotto la tutela di Ferrero Giovanni fu Giovanni, domiciliata in Chiusa Pesio (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bandino *Maria-Lucia* fu Giovanni, minore, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 giugno 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,122,097 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 100, al nome di Romito Alberto, Augusto, *Elmerinda* e Gaetano fu Ferdinando, gli ultimi due minori sotto la patria potestà della madre Cinque Carmela fu Antonio, domiciliati in Napoli, tutti eredi indivisi del detto loro padre, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Romito Alberto, Augusto, *Ermelinda* e Gaetano, ecc. come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 giugno 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 0[0, cioè: N. 44,232 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 270, al nome di Petrignani *Giuseppina* fu Sabino, minore, sotto la patria potestà della madre Feroce Carmela fu Giovanni, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Petrignani *Maria-Giuseppa* fu Sabino, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 giugno 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 884,417 di L. 595 e n. 932,773 di L. 50, d'inscrizione sui registri della Direzione generale, al nome di Cricelli Vitaliano, Giuseppe e *Rosina* fu Nicola, minori, sotto la patria potestà della madre Fragalà Giulia fu Giuseppe, domiciliati in Catanzaro, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Cricelli Vitaliano, Giuseppe ed *Anna* fu Nicola, ecc.... come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di dette inscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 4 giugno 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il signor Stavolone Umberto di Pasquale ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 296 ordinale, n. 75 di protocollo e n. 2255 di posizione, statagli rilasciata dall'Intendenza di finanza di Caserta in data 18 gennaio 1906, in seguito alla presentazione del certificato n. 267,767 della rendita complessiva di L. 40, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1905.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Stavolone Umberto di Pasquale il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 4 giugno 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 5 giugno, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,88 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 5 giugno occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

4 giugno 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*.....	105,61 25	103,61 25	103,89 96
4 % *netto*.....	105,36 78	103,36 78	103,65 49
3 1/2 % *netto* .	103,86 87	102,11 87	102,37 18
3 % *lordo*.....	72,75 28	71,55 28	72,32 64

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

In seguito alle deliberazioni della Duma dell'impero russo e più ancora di fronte all'atteggiamento risoluto di essa, Nicolò II parve disposto a formare un Ministero parlamentare, perciò Goremikin gli offerse le sue dimissioni. Ma d'un tratto le buone intenzioni dello Czar mutarono ed il telegrafo annuncia che egli non solo non ha accettato le dimissioni di Goremikin, ma che Trepoff sarà nominato governatore di Pietroburgo.

La voce generale è che lo Czar fosse realmente propenso a formare un Ministero costituzionale sotto la presidenza di Murouzeff, presidente della Duma. D'altra parte il generale Trepoff a cui fa capo il partito di Corte, fece tutto il possibile per evitare che ciò avvenisse, appoggiato da Pobiedonoszeff, già procuratore generale del Santo Sinodo, il quale minacciò, come assicurano i giornali russi, di dimettersi da membro del Consiglio dell'impero e di far scomunicare lo Czar dalla chiesa ortodossa se cedesse alla rivoluzione. Ora non si sa se veramente queste minacce abbiano indotto lo Czar a non accettare le dimissioni di Goremikin, o se piuttosto non sia questa una versione trovata poi per giustificare la condotta dello Czar; certo è che le dimissioni furono presentate e non accettate, donde trovano credito spiegazioni anche più azzardate di quella riferita.

Frattanto in attesa del meglio, la Duma aggiunge un'altra vittoria dell'umanità a quelle già conseguite.

Il *Recht* di Pietroburgo assicura che su proposta del ministro di giustizia il gabinetto si è pronunciato a favore della soppressione della pena di morte.

*
* *

La questione dei rapporti tra l'Austria e l'Ungheria, comincia ad inquietare alquanto la stampa tedesca, che si chiede se l'unione dei due regni si vada dissolvendo o trasformando. La *Gazzetta della Croce* di Berlino, raccomanda al Governo austriaco la pazienza e la prudenza specialmente per la questione doganale. L'unione economica delle due parti della monarchia pare al giornale prussiano ultra-conservatore, anche troppo importante perchè a Vienna non si faccia ogni sforzo per conservarla, imperocchè è il perno principale su di cui si aggira l'unità militare, a cui l'alleata tedesca tiene innanzi tutto.

La stampa estera in generale invece, e con essa parte della stampa prussiana, non giudicano con tanta gravità la separazione doganale austro-ungarica, vedendo in ciò esclusivamente un fatto economico che non può in nulla influire sui rapporti politici delle due parti della monarchia.

*
* *

In Serbia vanno accentuandosi le antipatie verso l'Austria che si dimostrano nella proposta di un'unione doganale con la Bulgaria e la Romania, con estensione degli attuali trattati di commercio con l'Inghilterra e la Francia, allo scopo di poter meglio sopportare la guerra doganale con l'Austria-Ungheria. Frattanto, ad invito della stampa serba, andarono a Belgrado circa ottanta persone tra giornalisti, deputati e studenti ungheresi per passarvi la Pentecoste. Essi furono ricevuti in modo entusiastico per significare la distinzione che la Serbia fa tra essi e gli austriaci.

*
* *

I giapponesi si danno seriamente alla repressione dei ribelli della Corea.

Il *Daily Telegraph* riceve da Tokio:

« Le truppe giapponesi hanno fatto saltare, il giorno 31 maggio, la porta nord-ovest di Hong-You ed hanno occupato la città un'ora dopo. Il capo dei ribelli, Min, ed un centinaio di partigiani sono riusciti a fuggire. In complesso i ribelli hanno avuto 60 morti e 120 feriti. I giapponesi hanno avuto un morto e alcuni feriti. L'effettivo dei ribelli era di un migliaio.

« Le truppe giapponesi, che occupano attualmente Hong-You, saranno ritirate e sostituite da un contingente di polizia e di gendarmeria. Si teme che i disordini si rinnovino ».

*
* *

L'*Agenzia Stefani* riceve da Pekino:

« La Cina inviò ieri alla Legazione inglese assicurazioni scritto confermanti che non si propone di modificare l'organizzazione attuale delle dogane. In queste assicurazioni è specificato il periodo durante il quale le entrate doganali rimarranno a garanzia delle obbligazioni cinesi ».

Elezioni politiche del 3 giugno

Collegio di Biella. — Votanti 7757 — Bona ebbe voti 3872, Rigola 3664 — Schede bianche, nulle, contestate e disperse 214.

È stato proclamato il ballottaggio fra Bona e Rigola.

Collegio di Cossato. — È stato proclamato eletto deputato Dino Rondani, con voti 3359.

Collegio di Carpi. — È stato proclamato eletto deputato Bertesi. La minoranza dei presidenti ha sostenuto però che il Bertesi non ha raggiunto il numero dei voti prescritto dalla legge.

Collegio di Guastalla. — L'adunanza dei presidenti non è addivenuta alla proclamazione del risultato della votazione, ed ha rinviato gli atti alla presidenza della Camera

Collegio di Mirandola. — Iscritti 6029. Votanti 4412 — Agnini ha avuto voti 2275 e Toratti 2008. Schede bianche, contestate, nulle e disperse 159.

È stato proclamato eletto deputato Agnini.

Collegio di Sciacca. — È stato proclamato il ballottaggio fra Tasca di Cutò ed Amato.

Il tronco ferroviario Domodossola-Iselle

La direzione generale delle ferrovie dello Stato, con il suo ordine di servizio n. 37, detta le norme per l'esercizio del nuovo tronco Domodossola-Iselle, apertosi col 1° corrente, collegante mediante il tronco Iselle-Briga delle ferrovie federali svizzere, pel valico del Sempione, la Rete ferroviaria italiana e quella svizzera.

Col 1° corrente è pure in regolare funzionamento la stazione internazionale di Domodossola provvista di tutti gli impianti occorrenti pei servizi viaggiatori, merci, doganali e di polizia sanitaria o veterinaria.

Il tronco Domodossola-Iselle comprende le stazioni di Preglia, di Varzo ed Iselle di Trasquera, misura m. 19,065.91.

Allontanandosi da Domodossola, la linea, salendo verso il Sempione, si mantiene sulla sponda destra del fiume Toce, attraversa il torrente Bagna, tocca la stazione di Preglia dopo la quale, attraversato il torrente Diveria e mantenendosi poi per tutto il rimanente sviluppo sulla sinistra del torrente stesso, raggiunge successivamente le stazioni di Varzo ed Iselle di Trasquera.

Le pendenze variano con un minimo di 18 0|00 ed un massimo di 25 0|00, con tratte orizzontali in corrispondenza alle stazioni.

Il raggio minimo delle curve è di m. 500.

Le più importanti opere d'arte e gallerie della linea sono le seguenti:

1° *Opere d'arte*: fra le stazioni di Domodossola e di Preglia: ponte sul Bagna a sette luci di m. 12 ciascuna;

fra le stazioni di Preglia e di Varzo: viadotto a sei luci di m. 12 ciascuna, ponte sul Diveria della luce di m. 40; cavalcavia lungo m. 80 per la strada nazionale del Sempione;

fra le stazioni di Varzo e d'Iselle di Trasquera: ponte sul Gairasca della luce di metri 32.

2. *Gallerie*: fra le stazioni di Preglia e di Varzo: galleria di Preglia lunga metri 184.85; di Ponte dell'Orco, lunga metri 128.25; Artificiale metri 51; di San Giovanni, lunga metri 425.44;

fra le stazioni di Varzo e d'Iselle di Trasquera, lunga metri 1,711.78.

La nuova stazione internazionale di Domodossola comprende: Fabbricato viaggiatori, a sinistra per chi vada verso il confine, uffici, magazzini merci e piani caricatori coperti e scoperti per il servizio internazionale e doganale e per il servizio interno italiano; fabbricato per le poste italiane e svizzere e per le dogane; fabbricato per alloggi del personale di trazione: rimessa per sei locomotive italiane e sei svizzere: fabbricato per le disinfezioni: piano caricatore per visita bestiame, con relativo servizio e lavaggio e stalla di isolamento; piano caricatore speciale per suini; due sagome limite, tre gru da pesi da 6 tonnellate e una da 10; due bilancie a ponte da 30 tonnellate, un rifornitore coperto da 200 metri cubi con quattro colonne idrauliche, due piattaforme da 18 metri, 3 binari serviti da marciapiedi della lunghezza minima di metri 400, vari binari di disimpegno, sei binari per ricevimento treni merci della complessiva capacità di 280 carri; binari di deposito e di smistamento ecc.

Le stazioni intermedie di Preglia, Varzo e Iselle di Trasquera hanno fabbricati pei viaggiatori, vari binari per servizio merci, magazzini, grue idrauliche, bilancie, uffici telegrafici ecc. e apparecchi centrali Max-Judel per la manovra degli scambi e dei segnali fissi.

Sul tronco Domodossola-Iselle le ferrovie svizzere provvedono al servizio dei treni (trazione a scartamento); ogni altro servizio è disimpegnato dalle ferrovie italiane sulle norme di apposita convenzione che il citato ordine generale riproduce integralmente.

La rappresentanza di Londra a Milano

Il lord Mayor di Londra, gli sceriffi e le loro signore, che ieri mattina presero parte a una colazione loro offerta dalla Camera di commercio inglese al *Restaurant Cova*, si recarono alle 14.30 al Municipio.

Le carrozze municipali, precedute dai ciclisti, giunsero in piazza della Scala affollata di pubblico, che fece agli ospiti grandi ovazioni.

A piedi dello scalone del palazzo municipale, gli ospiti furono ricevuti dal sindaco e dagli assessori coi quali entrarono nel salone Alessi, trasformato con fiori e piante in una bellissima sala da ricevimento.

Dopo uno scambio di presentazioni ed una breve conversazione, alle 14.40, il lord Mayor, gli sceriffi, le loro signore, il sindaco di Milano e gli assessori risalirono nelle vetture municipali e si diressero all'Esposizione molto applauditi dalla folla che ammirava le brillanti uniformi dei magistrati inglesi.

Al Municipio rendevano il servizio d'onore i valletti e i pompieri in alta tenuta.

All'Esposizione il lord Mayor e gli sceriffi visitarono la Mostra della previdenza e si recarono quindi al padiglione inglese, dove fu loro offerto un the dal commissario britannico.

Ieri sera, alle ore 20, il Municipio di Milano offrì agli ospiti un pranzo nella grande galleria della Società permanente, splendidamente addobbata di fiori, bandiere e stemmi dei due paesi.

Il banchetto era di oltre 200 coperti.

Al tavolo d'onore sedevano il sindaco, on. senatore Ponti, che aveva alla sua destra la lady Mayoress, ed alla sinistra il lord Mayor.

Nella sala vicina un'orchestra eseguì uno scelto programma musicale.

Al levar delle mense, il sindaco di Milano, on. senatore Ponti, fece il seguente brindisi:

« My lord, my lady, signore e signori!

Interprete della città di Milano e della sua amministrazione municipale mi onoro di salutare in vossignoria l'illustre rappresentante della Metropoli inglese, il cui nome suona al nostro orecchio come simbolo di civiltà e di grandezza; e sono lieto di esprimervi la comune gratitudine per averci voluto compensare della vostra assenza dalle feste inaugurali con una visita solenne e tanto più gradita, in quanto costituisce una novella prova della benevolenza e cortesia britannica per il nostro paese.

Noi siamo usi a ravvisare nel popolo britannico l'amico tradizionale del popolo italiano; e ricordiamo con vivo compiacimento di averlo avuto tale così nei giorni perigliosi della nostra redenzione nazionale, come nel periodo successivo e più sereno di rigenerazione politica, sociale ed economica.

Noi siamo usi ad ammirare nel vostro paese il focolare di quelle

tradizioni di libertà, di quelle virtù pubbliche e private, di quello spirito d'intraprendenza che sono stati e sono il segreto della stupenda ed esemplare sua espansione industriale e commerciale, il segreto della sua gloriosa potenza e del gagliardo suo influsso sui destini del progresso mondiale.

« Con questi sentimenti, milord, milady, signore e signori, noi auguriamo dal fondo del cuore che il fausto nostro incontro, quasi venuto a coronare tante altre preziose attestazioni da parte degli Stati amici, valga a cementare sempre più efficace la volenterosa loro cooperazione, fra il trionfo di una nuova êra di pace, di lavoro e di solidarietà fra le genti tutte.

« E permettetemi di bere con alta simpatia e riconoscenza alla salute di vossignoria, alla salute della grande città e del grande paese da cui provenite, alla salute dell'augusto e magnanimo vostro Sovrano ».

Grandi applausi accolsero il discorso del sindaco, ed essi terminati, si alzò il lord mayor e disse:

« Eccellenza, signore e signori! Interprete della città di Londra e della sua antica corporazione, che abbiamo l'onore di rappresentare, vi ringrazio a nome dei miei colleghi, gli sceriffi, ed a nome mio per l'accoglienza gentile che ci avete fatto in questa interessantissima visita alla vostra illustre e famosa città, e per le generose parole di benvenuto che Vostra Eccellenza ha pronunciato proponendo dianzi il suo brindisi. Vi ringrazio anche a nome delle signore che sono con noi.

« Questa non è la prima volta che io e la lady mayoress visitiamo la città di Milano; ma i miei colleghi gli sceriffi non ci erano mai stati; quindi, mentre essi hanno la fortuna e la novità di vedere le meraviglie e le attrazioni della vostra grande e storica città per la prima volta, io ho il privilegio di potere, risalendo il corso delle reminiscenze della mia lunga vita, ricordare molte giornate di profondo interesse e sentito, affascinante godimento che ho avuto la ventura di trascorrere in passato con voi.

La nostra visita ufficiale di questa settimana non è solamente intesa a rendere un tributo di omaggio e di rispetto alla grande città di Milano ed alla sua amministrazione municipale, o semplicemente fatta per visitare la splendida e sontuosa Esposizione internazionale che ora si tiene fra le vostre mura con tanto *éclat* e successo. Essa mira soprattutto a dare pubblica espressione ai sentimenti amichevoli e fraterni coi quali i cittadini di Londra, rappresentando in ciò i cittadini del nostro Impero, riguardano il popolo italiano. Sono trascorsi poco più di due anni, dacchè il vostro amato e venerato Sovrano il Re Vittorio Emanuele e la sua graziosa Consorte onorarono l'Inghilterra e la città di Londra di una loro visita. È stata una grande e sempre memorabile occasione e la città di Londra fece del suo meglio per dimostrare al Re ed alla Regina d'Italia quanto profondamente essi erano rispettati non solo per se stessi, ma anche per il loro grande Regno e paese, il cui trionfo e progresso nel sentiero dell'indipendenza e libertà furono tanto applauditi dal popolo britannico. I sentimenti allora espressi sul suolo britannico per il vostro Re, la vostra Regina e la vostra patria adesso io qui nel cuore d'Italia ripeto ed affermo con tutta la sincerità e con tutto il fervore di cui sono capace.

Se la nostra visita riuscirà, come sono sicuro, dovrà riuscire a viepiù cementare le relazioni sempre gradevoli e del tutto fraterne, da cui sono ora felicemente congiunte l'Italia e la Gran Brettagna e se riuscirà incidentalmente alla prosperità ed al successo di quelle intraprese commerciali ed industriali nelle quali possiamo con reciproco vantaggio essere associati, io sento che di una tale visita io ed i miei colleghi potremo sotto ogni aspetto congratularci e conservare sempre il più lieto e caro ricordo.

Bevo pertanto colla più calda cordialità e riconoscenza alla salute di Sua Eccellenza il sindaco, alla prosperità della vostra grande e gloriosa città, al Regno d'Italia ed al suo grazioso ed illustre Sovrano ».

Le parole dell'illustre rappresentante della città di Londra, spesso interrotte da applausi, provocarono in fine una vera ovazione all'oratore.

La musica suonò l'inno inglese dopo il discorso del senatore Ponti e l'inno italiano dopo il discorso del Lord Mayor, fra vivi applausi.

Parlò pure brevemente, a nome del prefetto, il cav. Battilani brindando a Sua Maestà britannica

Quindi il sindaco, il lord mayor, le signore e le autorità entrarono nel salone attiguo alla galleria ove s'intrattennero in cordiale conversazione.

Alle ore 22 15 gli ospiti inglesi ritornarono all'Hôtel Cavour salutati simpaticamente dalla folla.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 27 maggio 1906

Presidenza del prof. senatore ENRICO D'OVIDIO
presidente dell'Accademia

Il presidente comunica: 1º la lettera del socio corrispondente Simone Newcomb il quale ringrazia per l'incarico avuto di rappresentare:

1. L'Accademia alle onoranze tributate a Beniamino Franklin
2. L'annunzio del Congresso geologico internazionale al Mexico nel settembre 1906. Se qualche socio si recherà a quel Cogresso la presidenza gli darà mandato di rappresentare l'Accademia.

Il socio Guareschi presenta in dono il suo lavoro: « Notizia biografiche su Wöhter, Liebig e Mitscherlich ». Il presidente ringrazia a nome della classe.

Il socio Camerano presenta in dono, a nome del socio Parona, il lavoro del socio corrispondente A. Issel, intitolato: « Torriglia e il suo territorio ».

Vengono presentate per l'inserzione negli *Atti* le note seguenti:

1. Dal dott. Umberto: « Sopra la geometria di uno spazio ad un numero qualunque di dimensioni », dal socio Segre;
2. Dr. Giovanni Issoglio, derivati del benzoilacetone, dal socio Guareschi.
3. Note intorno ai passeri italiani del socio T. Salvatori.

Il socio Camerano, anche a nome del socio Salvadori, legge la relazione intorno alla memoria del dott. Cesare Artam, intitolata: « La variazione dell'Artemisia Salina ». (Linn.) di Cagliari sotto l'influsso della salsedine. La relazione conchiude favorevolmente per l'accoglimento della memoria. La classe approva la relazione e con votazione segreta la stampa di detta memoria nei volumi delle sue Memorie.

Il socio Segre presenta per l'inserzione nelle Memorie il lavoro del dott. Ugo Amaldi, intitolato: « Sui gruppi continui, infiniti di trasformazioni di contatto dello spazio ». Il presidente delega i soci Segre e Somigliana all'esame di questa memoria.

Il socio Jadanza presenta per la stampa nelle memorie il lavoro del socio corrispondente prof. Paolo Pizzetti, intitolato: « Intorno al grado di approssimazione che si raggiunge nel risolvere i triangoli geodetici sopra una superficie qualunque ».

La classe con votazione segreta approva la stampa del lavoro nel volume delle memorie.

Il socio Maccari presenta per l'inserzione nelle memorie il lavoro del dott. Ottolenghi, intitolato: « Ricerche sperimentali sulla conduttività termica e sul calore specifico dei tessuti di lana e cotone ».

Il presidente delega i soci Maccari e Somigliana per esaminare questo lavoro.

Il socio Maccari presenta per l'inserzione nelle Memorie il lavoro del prof. G. B. Rizzo, intitolato: « Sulla velocità di propa-

gazione delle onde sismiche nel terremoto delle Calabrie dell'8 settembre 1905 ».

Il presidente delega ad esaminare il lavoro del prof. Rizzo, i soci Maccari e Jadanza.

La classe per ultimo delibera che ciascun socio mandi individualmente le risposte che crede di fare al questionario trasmesso dal Ministero intorno alla riforma della scuola media.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

In Campidoglio. — La seduta indetta per ieri sera del Consiglio comunale di Roma, non ebbe luogo per mancanza del numero legale.

Alle ore 20, il sindaco dichiarò nulla la seduta, passando le proposte da prima in seconda convocazione.

Onoranze a Guido Baccelli. — L'illustre clinico, che tanto onora l'Italia, tenne ieri al Policlinico la sua ultima lezione dell'anno accademico. Egli diede ai suoi allievi sapienti consigli per la vita medica che affronteranno fra breve e rivolse a tutti parole di affetto.

Gli studenti Battendieri, Cerulli ed altri diedero a Guido Baccelli il saluto della studentesca ed espressero il cordoglio loro e dei colleghi per la recente perdita del senatore Augusto Baccelli, perdita che non è soltanto un lutto di famiglia, ma un lutto di tutta la scuola, della quale il clinico illustre non è soltanto professore, ma padre

All'uscita Guido Baccelli fu applauditissimo; egli si sottrasse alla calorosa ovazione, salendo su una carrozza

Il Congresso dei militari in congedo. — Sul tema V: « Miglioramento delle condizioni morali e materiali degli ufficiali dell'esercito e dell'armata pensionati ed in congedo », relatore l'egregio generale Ballatore, parlarono vari oratori, fra cui il tenente colonnello Mocchi cav. Luigi, rappresentante il sodalizio degli ufficiali a riposo di Napoli, il quale si occupò dei provvedimenti del Governo a favore delle figlie nubili orfane di ufficiali pensionati ed illustrò l'opera dell'Orfanotrofio militare di Napoli a torto disconosciuta o non apprezzata dagli ufficiali in attività di servizio, i quali potrebbero, colla propria previdenza, colmare la lacuna che sgraziatamente offre la nostra legislazione. Dalle parole del Mocchi venne fuori il seguente ordine del giorno votato all'unanimità dal Congresso :

« Il Congresso fa voti :

1° perchè i Ministeri della guerra e dell'interno aprano un periodo straordinario e transitorio per la iscrizione degli ufficiali ammogliati regolarmente, in attività o pensionati, affinchè essi possano far concorrere i propri figli e le vedove ai beneficî dell'Orfanotrofio militare di Napoli;

2° perchè il Governo dia impulso all'aumento delle rendite di esso Orfanotrofio rivendicando dal Demanio i cespiti incamerati, per i quali sono in corso le pratiche;

3° coi maggiori proventi e con i fondi già a ciò destinati per statuto largheggi di beneficî agli orfani degli ufficiali che non provvidero a tempo, alla loro iscrizione all'Orfanotrofio e che si trovino in condizioni di provato bisogno ».

*** Ieri sera ebbe luogo al ristorante della *Rosetta* il banchetto di chiusura del Congresso.

Il presidente del Congresso, on. Pais, sedeva alla tavola d'onore con a destra il generale Masi presidente del circolo militare ed a sinistra il generale Ballatore.

Moltissimo brio regnò fra quei veterani ed alla fine del banchetto dal generale Masi, dall'on. Pais e da altri, vennero pronunciati applauditi brindisi al Re, all'Italia, all'esercito, ed all'avvenire della patria.

La simpatica riunione terminò verso le ore 23.

Alla R. Accademia di Santa Cecilia. — Ieri, presente un numerosissimo e scelto pubblico, gli allievi delle classi superiori del R. Liceo musicale diedero il loro saggio finale.

L'uditorio ebbe occasione di ammirare i veri progressi che gli illustri professori, uomini e donne, hanno ottenuto nel corrente anno dai loro valenti allievi, alcuni dei quali han dato prova di essere destinati ad ascendere il culmine delle arti vocale e strumentale.

È per noi impossibile, stante la ristrettezza dello spazio, di dare un largo resoconto di tutte la importante audizione.

Ci limitiamo a dire che la signorina Emma Druetti e Flora Perini del 3° corso, allieve della signora Zaira Cortini Falchi, nella esecuzione del recitativo e duetto della *Norma* (Sola, furtiva al tempio) fecero sfoggio di bellissime voci, estese e melodiose.

Ottimamente l'allievo del prof. Ettore Pinelli, Gioacchino Micheli, che suonò con grande bravura la *Seconda Polonese* per violino del Wieniawski e non meno bene le alunne pianiste del prof. Raffaele Terziani e della signorina Sofia Bonanni Pelissier, fra cui eccelse la signora Emilia Cozzolino nello eseguire la tarantella *Venezia e Napoli* di Liszt. Applausi immensi ebbe la bambina tredicenne Emilia Rossi, allieva del prof. Tito Monachesi, nell'interpretare il 2° *concerto per violino* del Wieniawsky.

Giovedì alle 17 avrà luogo il secondo saggio.

Per la vendita dei giornali nelle stazioni. — La direzione generale delle ferrovie dello Stato ci comunica:

« L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato apre una gara per la concessione, con decorrenza 1° gennaio 1907, della vendita di libri, giornali, ecc., nel recinto delle stazioni delle otto direzioni compartimentali di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, in cui è divisa la sua rete.

Ciascuna ditta non potrà entrare in gara che per una delle otto direzioni compartimentali.

Chiunque intenda partecipare alla gara dovrà far pervenire, non più tardi del 25 giugno a. c., lettera di domanda al capo della direzione compartimentale nell'ambito della quale è situata la località di residenza del concorrente.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato si riserva di prendere in considerazione soltanto le domande di quelle ditte che, a suo insindacabile giudizio, riterrà idonee alla concessione, senza obbligo di indicare i motivi dell'esclusione.

Alle ditte prescelte sarà rimesso il relativo capitolato d'oneri con l'indicazione delle modalità che regoleranno la gara ».

All'Esposizione di Milano. — L'inaugurazione ufficiale della sezione francese dell'Esposizione internazionale di Milano, che doveva aver luogo il 7 corrente sotto la presidenza del ministro dell'agricoltura, Ruau, delegato del Governo francese, è stata rinviata al 18 corrente.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Toscana*, della S. I., giunse il giorno 2 a Buenos-Aires Ieri l'altro il piroscafo *Alberto Treves*, della Società veneziana, giunse a Smirne ed i piroscafi *Brasile* ed *Italia*, della Veloce, giunti rispettivamente a Rio Janeiro ed a Barcellona ne ripartirono il primo per Santos e Buenos-Aires, ed il secondo per Genova, il piroscafo *Venezuela*, della stessa Società partì da Barcellona per Teneriffa e gli scali dell'America centrale. Sabato sera il piroscafo *Sicilian Prince*, della P. L. proveniente da New-York giunse a Napoli. Il giorno 4 è giunto a New-York, proveniente da Napoli, il piroscafo *Napolitan Prince*, della Prince Line. Il giorno 2 è partito da New-York per Genova, il piroscafo espresso del Norddeutscher-Lloyd *Konig-Albert*.

ESTERO.

Nuove scoperte in Babilonia. — Gli studiosi di archeologia seguono con molto interesse le ricerche che il dottor E. J. Banks, nell'Università di Chicago, stà facendo a Bismya nelle provincie meridionali dell'antico regno di Babilonia.

Queste ricerche hanno dato luogo ad importanti scoperte circa

la storia dell'antica Babilonia, che ora può essere ricostrutta fino ad un'epoca anteriore di 4500 anni all'èra volgare.

Il luogo scelto per le escavazioni dal Banks si trova lungo uno degli antichi canali irrigatori della Caldea ed ha rivelata l'esistenza di una città chiamata Adapa.

Come altre città babilonesi sembra che questa abbia raggiunto il colmo della sua prosperità nell'anno 2750 circa avanti Cristo e sotto la dinastia degli Ur.

Vi si trova un tempio dedicato a Non Kharsag, la « Signora delle Montagne » una deità che secondo il panteismo babilonico avrebbe dato origine alla dinastia dei primi Re Caldei.

Nelle ricerche si dovette attraversare uno spessore di quaranta piedi di rottami prima di raggiungere il suolo vergine e da questi rottami furono successivamente estratti mattoni stampati con iscrizioni cuneiformi con i quali potranno essere ricostruiti molti tratti oscuri della storia babilonese.

Il materiale raccolto è enorme e richiederà molti mesi di lavoro prima di essere illustrutato ed ordinato. Fra gli oggetti estratti si notano molti vasi di marmo giallo, di onice, di porfido e di alabastro egiziano, i quali dimostrano che, contrariamente alle cognizioni finora possedute, i babilonesi possedevano un'abilità artistica soltanto sorpassata da quella degli egiziani fra i popoli dell'antichità. Essi avevano pure appreso a far uso dello scalpello a punta di diamante per intaccare le pietre dure e conoscevano il tornio.

Le pietre dalle quali questi vasi sono tratti non si trovano che in regioni lontanissime dalla Caldea e dimostrano pure quale enorme estensione avesse il commercio di quei popoli.

Vennero pure scoperte varie placche d'oro accuratamente incise col nome di varî Re, ma la scoperta più interessante è senza dubbio quella della statua di Badu, Re di Adapa, risalente indubbiamente a 4500 anni prima dell'èra volgare. Il viso del Re ha una indefinita rassomiglianza col grifo di un uccello da preda.

La produzione metallurgica del mondo. — Durante l'anno 1905, la produzione della ghisa agli Stati Uniti ha raggiunto un totale di 23 milioni di tonnellate; essa è pure stata in aumento di 5 milioni di tonnellate o di 28 0[0 sul massimo ottenuto fino allora e in aumento di 6 1[2 milioni di tonnellate o di 40 0[0 circa sulla cifra del 1904. Nel 1880 il *record* anteriore era stato battuto di 40 0[0, ma l'aumento non era stato che di 1,093,000 tonnellate.

Dei 23 milioni dell'anno ultimo, 5 sono stati forniti dalla Pensilvania sola, ossia tanto quanto la Germania e più dell'Inghilterra.

Nel commercio d'esportazione del ferro e dell'acciaio l'Inghilterra tiene il primo posto con un valore di 33 milioni di lire sterline nel 1904 e di 37 milioni nel 1905; la Germania viene in seguito con 25,600,000 sterline nel 1904 poi gli Stati Uniti con 14 milioni per ognuna delle ultime annate; infine la Francia con 6 milioni di sterline nel 1904.

Il raccolto del cotone negli S. U. d'America. — Il raccolto si presenta in ritardo, minore però di quello subìto l'anno scorso.

Molte sono le lagnanze per la mancanza di braccia, che si risente tanto più che la superficie a coltivazione di cotone è stata aumentata di circa il 5 per cento La temperatura durante il mese di aprile è stata generalmente favorevole. I terreni per lo più sono in buone condizioni, però si desidera la pioggia. La germinazione è ritardata dalla temperatura fredda.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TURKOING, 4. — Il presidente della Repubblica, Fallières, è giunto per assistere alle gare del concorso ginnastico. Le autorità lo attendevano alla stazione.

Fallières si è diretto al Municipio, accompagnato dai ministri Clemenceau ed Etienne.

Lungo tutto il percorso una folla immensa ha acclamato gridando: *Viva Fallières! Viva Clemenceau! Viva Etienne! Viva l'esercito!*

Le vie erano decorate.

Fallières, giunto al palazzo municipale, si è formato sulla porta circondato dai ministri, dal prefetto e dalle autorità.

L'abate Lemire si è inchinato dinanzi a lui ed ha detto: « Vorrei incarnare in me tutto il clero francese per presentarvi il nostro omaggio rispettoso e l'augurio di benvenuto nel dipartimento del nord ».

Fallières ha stretto la mano all'abate Lemire, al quale Clemenceau ha detto che rappresenta molto bene il clero.

Indi sono cominciati i ricevimenti.

PARIGI, 4. — Si ha da Madrid, 4:

I giornali dicono che la polizia spagnuola crede di essere sulle tracce dei complici di Moran. Secondo essa il proprietario della casa ammobiliata dove abitava l'assassino sarebbe un anarchico che ha diretto in altri tempi un giornale libertario a Siviglia.

MADRID, 4 — La grande rivista delle truppe della guarnigione di Madrid nel campo di Carabanchel ha avuto luogo sotto un sole tropicale; vi sono stati fra le truppe parecchi casi d'insolazione.

Il Re e la Regina sono stati acclamatissimi al loro arrivo sul campo. Lo sfilamento delle truppe procedette brillantissimo ed in perfetto ordine.

Il reggimento di Wadras marciava alla teste delle truppe, acclamato dalla folla.

Hanno preso parte alla rivista otto reggimenti di fanteria, otto battaglioni di cacciatori a piedi, quattro reggimenti di artiglieria un battaglione di ferrovieri ed una compagnia di telegrafisti.

Una grande folla ha assistito alla rivista.

TOURCOING, 4. — Nel pomeriggio ha avuto luogo la terza festa federale ginnastica con l'intervento del Presidente della Repubblica, Fallières.

Vi erano rappresentate 35 società estere, fra cui le delegazioni italiane che, con grande valentia, hanno rivaleggiato colle Società francesi e sono state calorosamente applaudite. Cazalet presidente della Federazione delle società francesi ha pronunciato un discorso. Esso ha detto che questa festa è la festa della patria perchè ovunque è la patria, la gioventù è con essa; ha aggiunto che i ginnasti promettono di divenire soldati fedeli alla legge, alla Francia ed alla Repubblica.

Il presidente Fallières ha risposto facendo un elogio della devozione di Cazalet e ricordando che i suoi predecessori e specialmente Loubet, che scese dal potere con tanto nobile semplicità, diedero l'alto patronato alle Società ginnastiche. Queste parole sono state accolte da grida di: *Viva Fallières! Viva la Francia!*

Fallières ha poi detto che anch'egli aveva accordato il patronato alle Società ginnastiche e che non è lontano il giorno in cui le feste ginnastiche francesi potranno rivaleggiare con i giuochi olimpici.

Fallières ha terminato ringraziando i ginnasti esteri venuti a rendere maggiore lo splendore della festa e dicendo che le Società ginnastiche sono un vivaio di difensori della nazione.

Il presidente Fallières poscia ha consegnato la croce di cavaliere della legion d'onore al deputato italiano Sanarelli, delegato delle Società italiane di ginnastica.

MADRID, 5. - Iersera ha avuto luogo un ballo al palazzo Fernan Nunez, riuscito splendido.

Vi hanno assistito il Re e la Regina, i membri della famiglia Reale, il Duca e la Duchessa di Genova, i principi e gli inviati esteri e moltissimi invitati.

I Sovrani si sono ritirati alle 1.10 acclamatissimi.

Sono stati scoperti in un campo nelle vicinanze di Madrid gli abiti portati abitualmente da Moral; le scarpe dimostrano che

egli aveva attraversato campi, e ciò fa supporre che, dopo l'attentato, Moral si sia recato immediatamente in campagna.

MADRID, 5. — Sabato scorso un operaio meccanico trovò in un campo seminato degli abiti chiusi in un sacco. Avendo letto sui giornali particolari circa gli abiti di Moral, si mise in sospetto e li portò iersera al governatore. Si nota che Moral ne aveva strappato la marca indicante la sartoria.

Ieri è giunto da Barcellona lo zio di Moral, che ne ha riconosciuto il cadavere.

Questo indi è stato inumato.

BARCELLONA, 5 — Una perquisizione è stata operata alla Scuola moderna, nell' appartamento occupato recentemente da Moran.

La polizia ha sequestrato opuscoli anarchici, fotografie di anarchici spagnuoli ed esteri e di Moran stesso, cartoline postali e lettere.

Iersera è stato arrestato il direttore della Scuola moderna, ove la maggior parte dei professori sono anarchici.

Informazioni su Moran dicono che esso era un individuo istruito, ma scapestrato. Studiò chimica in Germania, soggiornò in Francia molto tempo, ma professò sempre opinioni rivoluzionarie. Predicava nelle riunioni operaie le dottrine maltusiane ed aveva tradotto l'opera di Robin sulla generazione spontanea, che fece pubblicare a sue spese e distribuire gratuitamente nella regione di Sabbatel, in Catalogna

Moran era un esaltato, ma pratico e sapeva riflettere nelle circostanze gravi. Le sue relazioni sociali erano cortesi, ma riservate. I suoi modi erano delicati. Le sue mani, troppo curate, contrastavano stranamente col suo costume di operaio meccanico, che portava sabato, e fu questo che lo rese sospetto all'albergatore ed alle persone di Torrejon.

Si dice che Moran fosse misogino, ma l'ispezione del suo cadavere proverebbe il contrario. Nessuno di quelli che lo conoscono può spiegare la ragione del suo delitto.

MADRID, 5. — Ha avuto luogo iersera un concorso di società corali nella Plaza des Toros. Vi assisteva un pubblico numeroso.

Dopo che ciascuna società ebbe cantato i suoi migliori pezzi, fu eseguita insieme dalle varie società la cantata: *Gloria a Espana*, accompagnata dalla musica dei reggimenti.

Il pubblico ha fatto un'ovazione agli esecutori.

La festa è terminata assai tardi

Contrariamente all'aspettazione del pubblico nè il Re nè la Regina vi sono intervenuti.

VIENNA, 5. — Gli apparecchi sismografici di Vienna segnalarono il 3 corr. scosse di terremoto alla distanza di circa 300 chilometri.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 4 giugno 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	755.97.
Umidità relativa a mezzodì	35.
Vento a mezzodì	NW.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 25.6
	minimo 15.1
Pioggia in 24 ore	— —

4 giugno 1906.

In Europa: pressione massima di 771 sulla Scozia, minima di 750 sul Baltico.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito quasi ovunque, fino a 3 mm. nelle Marche; temperatura irregolarmente nariata; alcuni venti settentrionali sul versante Adriatico; qualche pioggiaralla all'estremo sud e all'estremo nord.

Barometro: minimo a 760 sulle coste joniche, massimo a 763 al nord.

Probabilità: cielo sereno o poco nuvoloso; venti deboli o moderati settentrionali.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 4 giugno 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima (nelle 24 ore precedenti)	TEMPERATURA Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio ...	sereno	calmo	22 6	15 6
Genova	sereno	calmo	23 4	17 4
Massa Carrara ...	sereno	calmo	25 0	13 4
Cuneo	sereno	—	21 8	12 1
Torino	sereno	—	23 2	14 2
Alessandria	sereno	—	23 7	13 0
Novara	sereno		27 0	17 0
Domodossola	1/4 coperto		23 5	7 0
Pavia	1/4 coperto		25 9	8 2
Milano	1/2 coperto	—	27 4	12 6
Sondrio	1/4 coperto	—	25 1	9 7
Bergamo	sereno	—	21 4	13 0
Brescia	sereno	—	24 9	11 3
Cremona	sereno	—	26 4	13 3
Mantova	sereno	—	27 8	14 0
Verona	sereno		23 9	11 7
Belluno	1/4 coperto	—	20 5	8 9
Udine	sereno	—	22 0	11 6
Treviso	sereno	—	23 3	12 3
Venezia	1/4 coperto	calmo	21 4	15 4
Padova	sereno	—	22 2	11 7
Rovigo	sereno	—	24 5	13 3
Piacenza	sereno	—	22 8	12 0
Parma	sereno	—	23 6	13 2
Reggio Emilia	sereno		22 8	14 0
Modena	sereno		22 0	13 1
Ferrara	sereno	—	22 3	14 0
Bologna	sereno	—	21 1	13 8
Ravenna	sereno	—	20 5	10 5
Forlì	sereno	—	22 0	14 8
Pesaro	sereno	calmo	20 9	9 0
Ancona	1/4 coperto	agitato	25 0	19 0
Urbino	sereno	—	17 8	12 4
Macerata	sereno	—	19 9	13 6
Ascoli Piceno	sereno	—	29 8	12 8
Perugia	sereno	—	21 8	12 8
Camerino	sereno	—	29 0	10 0
Lucca	sereno	—	24 9	12 2
Pisa	sereno	—	24 6	9 4
Livorno	sereno	calmo	24 4	13 0
Firenze	sereno	—	24 8	11 1
Arezzo	sereno	—	23 4	10 3
Siena	sereno	—	23 8	15 9
Grosseto	sereno	—	27 0	10 3
Roma	sereno		25 0	15 1
Teramo	sereno		22 9	10 0
Chieti	sereno	—	22 4	13 0
Aquila	sereno	—	24 3	12 0
Agnone	sereno	—	20 4	9 7
Foggia	3/4 coperto	—	27 0	13 2
Bari	1/2 coperto	mosso	24 4	16 0
Lecce	coperto	—	31 0	17 0
Caserta	1/4 coperto	—	26 7	15 7
Napoli	sereno	calmo	22 5	15 4
Benevento	1/4 coperto	—	25 5	11 4
Avellino	1/4 coperto	—	24 2	10 0
Caggiano	1/4 coperto	—	23 2	10 7
Potenza	3/4 coperto	—	23 2	9 7
Cosenza	1/2 coperto	—	32 2	16 6
Tiriolo	3/4 coperto	—	23 2	10 6
Reggio Calabria ..	coperto	mosso	28 0	18 3
Trapani	coperto	legg. mosso	26 5	18 8
Palermo	3/4 coperto	mosso	29 6	15 1
Porto Empedocle ..	sereno	mosso	25 0	17 0
Caltanissetta	sereno	—	28 0	21 0
Messina	3/4 coperto	calmo	30 1	19 7
Catania	coperto	mosso	33 8	18 9
Siracusa	coperto	calmo	26 6	22 0
Cagliari	sereno	calmo	31 0	13 0
Sassari	1/2 coperto	—	21 5	13 2

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*